PER LA RICUPERATA SALUTE
DELL' ADORATO SOVRANO
FERDINANDO I.
PIO. FELICE. AUGUSTO.

SONETTO.

Colei, che truce inesorabil brando
Su l' orbe tutto orribilmente avventa,
E de' Forti il valor fiera sprezzando
Fin de' Regi il poter nulla paventa,

Al grande al giusto all' immortal FERNANDO
L' empia punta vibrar oh Dio! già tenta;
Pieta' si scosse, e d' aureo scudo armando
La bella man, il teso braccio allenta.

» Ferma, gridò all' esecrata Parca,
» L' ora del tuo furor è ben lontana. »
E lieta poi sì disse al buon Monarca.

No, non temer, i giorni tuoi difende
» L' ETERNO, in cui tua fè non fu mai vana,
» E de' Figli all' amor salvo Ti rende. »

Dell' Ab. Giuseppe Garini.

PER LA RICUPERATA SALUTE

DELL' ADORATO SOVRANO

FERDINANDO I.

PIO. FELICE. AUGUSTO.

SONETTO.

Colui, che tutto immortal brando
Sul Lario tutto, e Pallamonti scrivea,
E de' Fati il volar fiero spezzando
Fin da' lari il piede mobile pose,

Il grande al giusto, al generoso FERDINANDO
L'empia punta rivolse ob Dio già tenta:
Pietà, fede, e, il cuore, e la man
La bella mano, il cuor benigno alzata.

A01 466905

Ferma, grida all' esercito Pirra,
» L'ora del tuo furore e la sorte, »
E lieta pur di Dio il buon Nume.

Ei, non tacer, i giusti e i dilettati:
L'FERDINANDO, in un cor fa in un vita
E de' Figli all' amor salvo Ti rende. »

Dell' Ab. Giuseppe Grim